



NO WAR NO CLUSTER



L'associazione Statunitensi per la pace e la giustizia di Roma partecipa alla manifestazione a Colferro contro la guerra e contro le cluster bomb del 23 settembre. Come cittadini del paese considerato il più grande produttore e utilizzatore di cluster bomb, siamo in piazza per dire ancora una volta, "Non a nome nostro". L'esercito statunitense ha utilizzato le cluster bomb in Kosovo, Afghanistan e Iraq. E più recentemente, Israele ha utilizzato le cluster "made in USA" nel Libano, dove l'ONU stima ci siano ancora 350.000 submunizioni inesplose sul territorio.

Siamo in piazza anche per mostrare la nostra solidarietà con gli attivisti per la pace negli Stati Uniti, i quali partecipano alla:

Dichiarazione di Pace, 21-28 settembre

Una settimana di mobilitazioni negli Stati Uniti per fermare la Guerra in Iraq e per dichiarare una nuova epoca di pace e giustizia

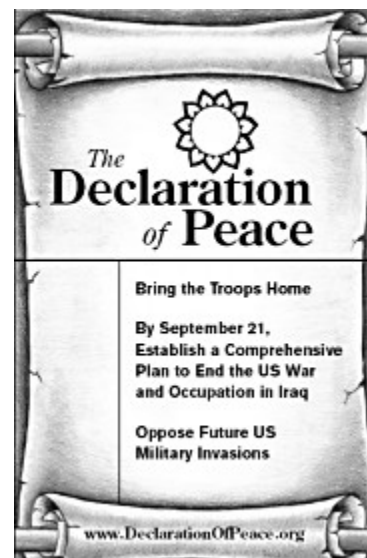
Negli Stati Uniti, dal 21 al 28 settembre, la gente dichiara la pace partecipando a una settimana di azioni dirette e di disobbedienza civile. La "Dichiarazione di Pace", una campagna nazionale, chiedeva che il Congresso degli Stati Uniti stabilisse un piano concreto per la pace in Iraq entro il 21 settembre, Giornata Internazionale per la Pace. Questo piano non è stato istituito entro la scadenza, quindi i firmatari della dichiarazione si sono attivati.

Sono più di 500 le organizzazioni nazionali e locali che hanno aderito alla "Dichiarazione di Pace" con circa 400 azioni programmate per la settimana in più di 150 città in tutti gli Stati Uniti. Nel calendario di eventi ci sono cortei, sit-in, manifestazioni, fiaccolate e anche **azioni di disobbedienza civile non violenta** presso gli uffici locali di Congressisti e installazioni militari dalla California al Maine, da New York al Texas. La dichiarazione è stata firmata anche da 8 membri del Congresso.

Il primo giorno della settimana di azioni, il 21 settembre, a Washington, D.C., attivisti, veterani e leader religiosi hanno tentato di consegnare la Dichiarazione di Pace alla Casa Bianca. 34 sono stati arrestati mentre leggevano i nomi dei morti iracheni e statunitensi, con l'accusa di aver manifestato senza permesso e di aver bloccato un ingresso della Casa Bianca. Altri sono stati arrestati per aver occupato uffici di senatori nel Maine e nell'Oregon. Ma non si fermano.

Ancora a Washington, D.C., il 26 e 27 settembre sia la Camera che il Senato verranno pacificamente occupati.

Per maggiori informazioni: www.declarationofpeace.org



Statunitensi per la pace e la giustizia, Roma
info@peaceandjustice.it www.peaceandjustice.it

U.S. CITIZENS
FOR **Peace**
& **Justice**
ROME, ITALY